



ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
ADERENTE ALLA CONFAPI

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE UBICATE NELLA AREE DEPRESSE DELLA REGIONE LOMBARDIA PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E PER PROGETTI INNOVATIVI

Il Programma Regionale Azioni Innovative Minerva (PRAIM) è lo strumento con cui Regione Lombardia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sostengono nuovi meccanismi per agevolare gli imprenditori nello sviluppo di innovatività sul territorio.

Il Programma si rivolge, alle piccole e medie imprese, alle imprese artigiane singole e/o associate localizzate nei comuni inclusi nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio, nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE ricomprese nelle predette aree. **La provincia di Brescia, è interessata con 77 Comuni** prevalentemente siti nelle valli Camonica, Trompia e Sabbia, oltre che ad alcuni Comuni del Lago di Garda (riportati in coda al presente articolo).

Il Programma è suddiviso in azioni, tra cui di diretto interesse per le PMI si rilevano le seguenti volte a:

- facilitare la creazione di nuove imprese (**Azione 7.4 “a”** con termine di presentazione delle domande **19 Aprile 2003**);
- sostenere l'innovazione d'impresa (**Azione 7.4 “b”** con termine di presentazione delle domande **19 Aprile 2003**);
- incoraggiare lo spirito di ricerca e innovazione (**Azione 7.5** – con termine di presentazione delle domande **5 Maggio 2003**).

Si riporta di seguito un dettaglio delle tre misure di aiuto (Azioni).

AGEVOLAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE NELLE AREE DEPRESSE DELLA REGIONE LOMBARDIA

(Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006- D.R. n. 2375 del 21-02-03 - Azione 7.4 a)

FINALITÀ

Promuovere la creazione di imprese innovative mediante il sostegno a nuove idee imprenditoriali e all'avvio delle prime fasi della nuova attività.

UBICAZIONE

La sede operativa in cui l'intervento viene svolto, deve essere localizzata nei comuni inclusi nelle aree della Regione Lombardia obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o phasing out), comprendenti anche aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato UE.

SOGGETTI BENEFICIARI

Si rivolge a due distinte tipologie di destinatari:

- persone fisiche con una idea imprenditoriale da realizzare;
- piccole e medie imprese, cooperative, consorzi o associazioni di imprese con sede legale ed operativa in Lombardia, costituite da non più di 12 mesi.



Entrambi i soggetti devono dichiarare la propria intenzione di costituire (o di aver costituito) un'impresa industriale o di servizio, che presenti rilevanti contenuti innovativi e tecnologici nei seguenti settori applicativi:

- scienze della vita, biotecnologie, genetica e agroalimentare;
- ICT, microelettronica, elettronica di sistema, fotonica;
- tecnologie robotiche, intelligenza artificiale ed isole robotizzate, meccanica strumentale,
- tecnologie industriali nei trasporti a "emissione zero";
- tecnologie ambientali e nuove tecnologie nell'uso razionale dell'energia e nello sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- aeronautico e spazio;
- sicurezza alimentare e rischi per la salute;
- nanotecnologie;
- nuovi materiali.

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti nei settori agroindustriali individuati dai seguenti codici di attività della "Classificazione ISTAT 91": 15.10 – 15.20 – 15.30 – 15.40 – 15.51 – 15.60 – 15.70 – 15.83 – 15.89.3 – 15.91 – 15.92 – 15.93 – 15.94 – 15.95 – 15.97 e 16.00.

OPERATIVITA' E DISPONIBILITA' FONDI

La dotazione finanziaria della presente sottomisura è pari a €565.000. L'ammissione alla prima fase avverrà secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste.

Le domande devono essere presentate entro il 19 Aprile 2003.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Nella fase I “Definizione dell’idea imprenditoriale”

Consulenza e supporto al soggetto beneficiario finalizzata alla verifica di fattibilità tecnica di una nuova idea imprenditoriale, caratterizzata da un elevato carattere di innovazione tecnologica.

L'idea imprenditoriale formulata dal soggetto beneficiario dovrà essere elaborata dal Centro servizio (da scegliersi tra quelli individuati dalla Regione Lombardia) in un documento di fattibilità tecnica contenente i seguenti elementi:

- dati del soggetto beneficiario;
- descrizione sintetica dell'idea e degli aspetti innovativi, degli obiettivi e dei risultati attesi;
- verifica della fattibilità tecnica dell'idea presentata con particolare riferimento ai seguenti elementi:
 - o Piano di massima del progetto e definizione degli obiettivi;
 - o Studio e descrizione dell'innovazione tecnologica introdotta, con riferimento al prodotto/processo produttivo ed agli elementi di vantaggio introdotti rispetto alla situazione attuale;
 - o Identificazione dei vincoli;
 - o Analisi dei fattori di rischio del progetto;
 - o Definizione di un piano operativo e articolazione delle attività.

Fase II “Redazione del piano d’impresa”

Consulenza ed assistenza alla stesura di un piano d'impresa fornita al beneficiario da uno dei centri servizio.

Il piano d'impresa dovrà contenere i seguenti elementi:

- Dati sul soggetto beneficiario;
- Descrizione dell'impresa che si intende realizzare e della sua organizzazione interna;
- Sintesi del progetto proposto;
- Descrizione del prodotto o servizio oggetto dell'attività d'impresa;
- Descrizione del mercato di sbocco ed analisi della concorrenza,
- Analisi delle risorse finanziarie che si intende impegnare nel progetto;
- Descrizione delle strategie commerciali;
- Proiezioni economico-finanziarie conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa.

Fase III "Costituzione ed avvio dell'impresa"

Il sostegno alle fasi di creazione e di avvio – incubazione – della nuova impresa.

SPESE AGEVOLABILI

Durante la Fase I ed II sono agevolabili le spese per attività di consulenza e di assistenza, mentre nella Fase III le spese di incubazione relative a:

- la locazione immobili;
- l'acquisto o locazione di strumenti e attrezzature;
- la connessione – elettricità, telefono, Internet;
- la segreteria;
- gli aspetti legali, di amministrazione, di marketing e commerciali e altre consulenze tecniche;
- le spese generali.

AGEVOLAZIONE

Contributi a fondo perduto a copertura dei costi sostenuti per l'assistenza del "Centro servizio" incaricato, nelle seguenti modalità ed intensità:

- massimo Euro **3.000,00** (sotto forma di "Voucher"), a copertura del 100% delle spese ammesse per la Fase I;
- massimo Euro **7.500,00** (sotto forma di "Voucher"), a copertura del 70% delle spese ammesse per la Fase II;
- massimo Euro **25.000,00** a copertura del 50% delle spese ammesse per la Fase III

LIMITI

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti nei settori agroindustriali individuati dai seguenti codici di attività della "Classificazione ISTAT 91": 15.10 – 15.20 – 15.30 – 15.40 – 15.51 – 15.60 – 15.70 – 15.83 – 15.89.3 – 15.91 – 15.92 – 15.93 – 15.94 – 15.95 – 15.97 e 16.00.

Il voucher nominativo non è trasferibile ad alcun soggetto diverso dal richiedente.

Il voucher/contributo deve essere utilizzato presso uno dei Centri servizio individuati dalla Regione Lombardia tramite apposito bando.

L'importo del voucher/contributo è pagato dalla Regione esclusivamente a fronte della completa ed effettiva prestazione delle attività richieste al Centro servizio da parte del soggetto beneficiario, debitamente comprovata mediante la produzione di idonei documenti giustificativi.

ITER PROCEDURALE

La domanda deve essere presentata, entro il **19 Aprile 2003**, in originale, corredata dalla seguente documentazione:



- a. soggetti beneficiari persone fisiche:
- copia documento di identità;
- b. altri soggetti beneficiari (imprese già costituite):
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese;
- atto costitutivo e statuto vigente;

direttamente al Protocollo generale della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano o presso gli sportelli di protocollo delle sedi territoriali in ciascuna provincia o, in alternativa, spedite con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno all'ufficio preposto; in tal caso fa fede la data e l'orario di arrivo al Protocollo Generale della Regione.

La Fase I dovrà essere completata entro 40 giorni dalla data di concessione del voucher al soggetto beneficiario. Entro un termine massimo 10 giorni dalla conclusione della Fase I, il Centro servizio effettuerà una valutazione, secondo le procedure di seguito specificate, circa l'innovatività e la fattibilità dell'idea imprenditoriale formulata dal soggetto beneficiario, il cui esito sarà riportato in una scheda-commento che verrà trasmessa alla competente struttura della Regione Lombardia. La Regione, sulla base di tale valutazione, adotterà un decreto di ammissione del soggetto beneficiario alla successiva fase ovvero di esclusione dalle fasi successive, entro 15 giorni dal ricevimento della scheda-commento inviata dal Centro servizio.

Le attività di cui alla Fase II dovranno essere completate entro 60 giorni dalla data di concessione del voucher al soggetto beneficiario. Entro un termine massimo di 10 giorni dalla conclusione della Fase II, il Centro servizio effettuerà una valutazione, secondo le procedure di seguito specificate, del piano d'impresa, il cui esito sarà riportato in una scheda-commento che verrà trasmessa alla competente struttura della Regione Lombardia unitamente al medesimo piano di impresa. La Regione, sulla base di tale valutazione, adotterà un decreto di ammissione del soggetto beneficiario alla successiva fase ovvero di esclusione dalla fase successiva, entro 15 giorni dal ricevimento della scheda-commento inviata dal Centro servizio.

Le attività di cui alla Fase III dovranno essere completate entro 10 mesi dalla data di concessione del contributo. Entro un termine massimo di 15 giorni dalla conclusione della Fase III, il Centro servizio invierà alla competente struttura della Regione Lombardia una scheda-commento contenente una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti nella Fase III. Al termine della fase III, un Comitato tecnico di valutazione istituito dalla Regione Lombardia eseguirà una valutazione ex post sull'insieme delle attività svolte nelle Fasi I, II e III e sui risultati ottenuti nell'attuazione dell'intervento.

AGEVOLAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NELLE PMI UBICATE NELLE AREE DEPRESSE DELLA REGIONE LOMBARDIA

(Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006- D.R. n. 2375 del 21-02-03 - Azione 7.4 "b")

FINALITÀ

Promuovere la diffusione di tecnologie innovative nel tessuto produttivo lombardo con il supporto di enti esterni di Ricerca e Sviluppo.

-

La sede operativa in cui l'intervento viene svolto deve essere localizzata nei comuni inclusi nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o phasing out), comprendenti anche aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato UE.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare un progetto di trasferimento tecnologico o innovazione d'impresa:

- piccole e medie imprese,
- cooperative, consorzi o associazioni di PMI.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese, industriali o di servizi, operanti nei seguenti settori applicativi:

- scienze della vita, biotecnologie, genetica e agroalimentare;
- ICT, microelettronica, elettronica di sistema, fotonica;
- tecnologie robotiche, intelligenza artificiale ed isole robotizzate, meccanica strumentale, tecnologie industriali nei trasporti a “emissione zero”;
- tecnologie ambientali e nuove tecnologie nell’uso razionale dell’energia e nello sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- aeronautico e spazio;
- sicurezza alimentare e rischi per la salute;
- nanotecnologie;
- nuovi materiali.

OPERATIVITA' E DISPONIBILITA' FONDI

La dotazione finanziaria della presente sottomisura è pari a €595.000,00. L'ammissione alla prima fase avverrà secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste.

Le domande devono essere presentate entro il **19 Aprile 2003**.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Fase I “Definizione del progetto di innovazione tecnologica”

Attività di consulenza e supporto fornita al soggetto beneficiario da uno dei centri individuati dalla Regione Lombardia (in fase di selezione), finalizzata alla ricerca e definizione di possibili tecnologie innovative di prodotto, di processo, di servizi che rappresentano per il soggetto beneficiario una soluzione innovativa a fronte di specifiche esigenze di competitività e di settore.

Nella definizione del progetto, il centro presta supporto al beneficiario anche nella verifica della fattibilità tecnica del progetto sottoposto dal beneficiario e nella identificazione dei soggetti potenziali fornitori della tecnologia innovativa.

Il progetto che il beneficiario finale dovrà presentare dovrà contenere i seguenti elementi: descrizione del progetto esplicitando le esigenze del beneficiario sia in termini di problemi tecnici sia in termini di innovazioni di prodotto, di processo e di servizio; la ratio, gli obiettivi e i risultati attesi dalla realizzazione del progetto di innovazione tecnologica; potenziali ricadute sul settore di appartenenza del beneficiario.

Il progetto formulato dal soggetto beneficiario dovrà essere elaborato dal Centro servizio in un documento di fattibilità tecnico-economica contenente i seguenti elementi:

- dati del soggetto beneficiario;
- descrizione sintetica del progetto formulato dal soggetto beneficiario (con indicazione degli obiettivi del progetto, dell’importanza dello stesso e dell’attuale stato dell’arte delle conoscenze e delle competenze in relazione al campo dell’innovazione tecnologica proposta);
- analisi dei fabbisogni, in termini di innovazione tecnologica, dell’impresa del soggetto beneficiario;
- definizione di un piano operativo del progetto e articolazione delle relative attività;
- verifica della fattibilità tecnica del progetto;

- analisi di mercato in merito alle possibilità di sfruttamento economico dei risultati dell'innovazione tecnologica;
- ricerca dei potenziali soggetti fornitori della tecnologia innovativa individuata dal progetto e verifica della disponibilità e della localizzazione delle strutture meglio preposte per la realizzazione del progetto;
- redazione del business plan del progetto.

Fase II "Introduzione dell'innovazione tecnologica"

Attività di sostegno nella realizzazione o nella introduzione della tecnologia innovativa prevista dal progetto, attraverso le seguenti modalità:

- definizione di una strategia di inserimento della tecnologia innovativa nel settore di interesse, tenuto conto della natura dei processi considerati, del grado di maturità e di complessità del settore industriale d'appartenenza del soggetto beneficiario e del business plan;
- realizzazione della tecnologia innovativa, attraverso:
 - o sviluppo sperimentale dell'innovazione tecnologica;
 - o ingegnerizzazione della tecnologia innovativa, ovvero messa a punto di procedure di qualità, metodi e standard necessari per la progettazione esecutiva e la produzione di un nuovo prodotto o processo;
 - o costruzione del prototipo da sperimentare e da valutare;
 - o test di produzione;
- vendita della tecnologia innovativa incorporata in macchine e attrezzature;
- vendita della tecnologia innovativa non incorporata in macchine e attrezzature, ma sotto forma di brevetti, invenzioni non brevettate, licenze, know-how, marchi, disegni e servizi a contenuto tecnologico;
- integrazione e personalizzazione della tecnologia innovativa con il processo produttivo.

SPESE AGEVOLABILI

Nella realizzazione della attività previste nella Fase I sono ammissibili le spese per attività di consulenza e di assistenza ai soggetti beneficiari (da parte del "centro servizio" incaricato e scelto tra quelli individuati dalla Regione Lombardia), per la definizione del progetto di innovazione tecnologica da introdurre nell'impresa e per la ricerche inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nella realizzazione della attività previste nella Fase II sono agevolabili le spese:

- di acquisto e/o leasing e di installazione delle attrezzature tecnologiche e di strumentazione informatica. I canoni di leasing sono ammissibili limitatamente alle rate relative ai tempi di realizzazione del progetto;
- per il personale impiegato per lo sviluppo e l'avvio della sperimentazione nonché per l'addestramento all'uso delle tecnologie implicate;
- generali per un valore pari al 40% dei costi diretti del personale impegnato sul progetto;
- per il trasferimento di tecnologie mediante acquisti di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;
- di consulenza e di servizi e di acquisizione di conoscenze specialistiche (contratti con università, centri di eccellenza, centri di ricerca finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico finalizzati all'acquisizione di competenze per la realizzazione di specifici progetti in relazione al progetto di sperimentazione), qualora fosse dimostrata l'importanza delle competenze in relazione alla realizzazione del progetto.

AGEVOLAZIONE

L'importo massimo che sarà erogato al soggetto beneficiario sotto forma di "Voucher" da spendere presso il Centro servizio ammonta a €



- 10.500, quale contributo pari al 100% delle spese ammesse per la fase I.
- 35.000, quale contributo pari al 50% delle spese ammesse per la fase II.

LIMITI

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti nei settori agroindustriali individuati dai seguenti codici di attività della "Classificazione ISTAT 91": 15.10 – 15.20 – 15.30 – 15.40 – 15.51 – 15.60 – 15.70 – 15.83 – 15.89.3 – 15.91 – 15.92 – 15.93 – 15.94 – 15.95 – 15.97 e 16.00.

ITER PROCEDURALE

La domanda deve essere presentata dai soggetti beneficiari corredata dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, dall'atto costitutivo e dallo statuto vigente.

La domanda deve essere inviata, entro il **19 Aprile 2003** direttamente al Protocollo generale della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano o presso gli sportelli di protocollo delle sedi territoriali in ciascuna provincia o, in alternativa, spedite con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno all'ufficio preposto; in tal caso fa fede la data e l'orario di arrivo al Protocollo Generale della Regione.

La Fase I dovrà essere completata entro 100 giorni dalla data di concessione del "Voucher". Entro un termine massimo di 10 giorni dalla conclusione della Fase I, il Centro servizio effettuerà una valutazione del progetto formulato dal soggetto beneficiario, assegnando un punteggio minimo pari a 20 ottenuto sulla base dei seguenti criteri, ognuno dei quali con punteggio massimo di 5 punti:

- coerenza del progetto con gli obiettivi dell'azione pilota,
- grado di innovatività,
- settori di applicazione dell'innovazione tecnologica,
- metodologia da adottare per realizzare la sperimentazione,
- rilevanza tecnologica,
- potenziali ricadute sui beneficiari,
- potenziale applicabilità dell'innovazione alla filiera di appartenenza dei beneficiari,
- ricaduta su altri settori.

La Regione, sulla base di tale valutazione, adotterà un decreto di ammissione del soggetto beneficiario alla successiva fase ovvero di esclusione dalla fase successiva, entro 15 giorni dal ricevimento della scheda-commento inviata dal Centro servizio.

Le attività di cui alla Fase II dovranno essere completate entro 10 mesi dalla data di concessione del voucher. Entro un termine massimo 15 giorni dalla conclusione della Fase II, il Centro servizio effettuerà una valutazione del progetto di innovazione tecnologica, assegnando un punteggio ottenuto sulla base della seguente griglia:

- aspetti innovativi delle soluzioni tecniche proposte,
- programmazione dei lavori e delle modalità organizzative,
- team di lavoro per la sperimentazione,
- fornitori di tecnologia,
- ricadute sulla filiera di appartenenza dei beneficiari,
- tempistica della realizzazione della sperimentazione,
- accuratezza, qualità, chiarezza, efficacia, completezza ed adeguatezza della presentazione del progetto e delle attività svolte.

L'esito della valutazione sarà riportato in una scheda-commento che verrà trasmessa alla competente struttura della Regione Lombardia, unitamente al documento di fattibilità redatto durante la Fase I e ad una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti nella Fase II. Al termine delle due Fasi un Comitato tecnico di valutazione istituito dalla Regione Lombardia



eseguirà una valutazione ex post sull'insieme delle attività svolte nelle Fasi I e II e sui risultati ottenuti nell'attuazione dell'intervento.

AGEVOLAZIONI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO DA PARTE DI PMI UBICATE NELLE AREE DEPRESSE DELLA REGIONE LOMBARDIA (PREMI ESPLORATIVI)

(Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006- D.R. n. 2375 del 21-02-03 - Azione 7.5)

FINALITÀ

Il Premio esplorativo mira ad incoraggiare lo spirito di ricerca delle PMI.

UBICAZIONE

La sede operativa in cui l'intervento viene svolto deve essere localizzata nei comuni inclusi nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o phasing out), comprendenti anche aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato UE.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda: le PMI e imprese artigiane singole e/o associate (es. A.T.I. e Associazioni temporanee di scopo), le imprese commerciali e turistiche nel caso di interventi miranti alla creazione o miglioramento di reti e/o all'introduzione di innovazioni sul versante dei servizi alle persone e all'ambiente.

Sono escluse le imprese del settore agricolo.

OPERATIVITÀ E DISPONIBILITÀ FONDI

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 600.000,00 euro.

Le domande devono essere presentate entro il **3 Maggio 2003**.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Gli interventi devono essere mirati a definire l'ipotesi progettuale e/o a valutarne la fattibilità ed efficacia e devono ricadere nelle seguenti tipologie:

- servizi per l'effettuazione di verifiche di mercato e verifiche delle novità,
- studi di fattibilità tecnica dell'ipotesi progettuale,
- prove di laboratorio e attività di simulazione,
- business plan.

Lo svolgimento del progetto di innovazione con la realizzazione dei processi, prodotti e servizi innovativi non è inclusa nelle attività ammesse a contributo.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese sono ammissibili a partire dal **04 Marzo 2003** e dovranno essere completate entro 9 mesi massimo dalla data del decreto di concessione. I costi complessivi dovranno risultare non inferiori a 15.000,00 Euro.

Sono considerati ammissibili ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto i seguenti costi:

- Spese del personale (ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario) adibito esclusivamente alle attività oggetto di contributo (entro un limite massimo del 40% del costo totale del progetto):
 - o Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico-scientifica con esclusione delle attività di funzionalità organizzativa. Il costo relativo è determinato in base alle ore lavorate e al costo orario diretto comprensivo di oneri previdenziali obbligatori e oneri differiti.

O Personale non dipendente: con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e per le ore lavorate per le attività oggetto di contributo.

- Spese per servizi di consulenza e simili utilizzate esclusivamente per le attività oggetto di contributo. Rientrano in tale voce anche le spese per beni immateriali (risultati di ricerche, brevetti, Know-how, diritti di licenza, ecc.).
- Spese relative a contratti di ricerca: comprende le attività di ricerca e progettazione affidate a centri di ricerca e/o Università (prove di laboratorio, attività di simulazione, fattibilità tecnica, ...)
- Le consulenze tecnologiche e le acquisizioni di conoscenze devono essere effettuate sulla scorta di contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.
- Spese generali: direttamente imputabili alle attività oggetto di contributo nella misura forfettaria del 30% delle spese del personale dedicato alle attività oggetto di contributo.
- Altri costi di esercizio: acquisto materiali, acquisto e installazione di attrezzature e strumentazioni specifiche per la ricerca, forniture per la realizzazione di simulatori da laboratorio strettamente connessi alle attività oggetto di contributo (entro un limite massimo del 15% del costo totale del progetto).

Nel computo della spesa ammissibile, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., solo qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è pari al 75% delle spese ammissibili con un massimo di 20.000,00 €

L'agevolazione viene erogata sottoforma di contributo in conto capitale a fondo perduto.

In caso di progetto presentato da un'associazione temporanea di imprese o da una associazione temporanea di scopo, il premio va ripartito tra le imprese partecipanti in proporzione alle spese sostenute. In tal caso il premio non può superare i 40.000,00 euro, restando invariati i valori di soglia minima dei costi totali per ciascuna azienda e la percentuale dell'aiuto pubblico pari al 75%.

LIMITI

L'aiuto di Stato accordato in base a questa misura è conforme alla regola de minimis, in conformità al Regolamento (CE) n° 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

All'atto della presentazione della domanda e della liquidazione del contributo l'impresa non deve essere soggetta a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

Il contributo per il progetto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.

I soggetti beneficiari devono risultare in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il costo complessivo minimo di ogni progetto non può essere inferiore a 15.000,00 Euro.

ITER PROCEDURALE

Le domande - presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e bollate - dovranno essere indirizzate a: Regione Lombardia – Direzione Generale– Artigianato, Nuova economia, Ricerca e trasferimento tecnologico. - Struttura Ricerca e Politiche Comunitarie Piazza duca d'Aosta 4 20124. Milano.

Le domande devono essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica compilata in ogni sua parte pena l'esclusione dal finanziamento.

Dovranno essere presentate, oltre all'originale, una copia della proposta e una copia (esclusi allegati) su supporto informatico (floppy disk) unitamente a copia dell'eventuale lettera di intenti/

contratto stipulato ed alla documentazione attestante l'ottenimento della certificazione del sistema qualità, della certificazione ambientale, della certificazione di prodotto.

Oltre alla proposta progettuale i proponenti dovranno presentare, in caso di A.T.I. o di associazione temporanea di scopo, la documentazione formale attestante la costituzione dell'Associazione nelle diverse forme giuridiche, comprese quelle di natura temporanea.

Tutti i succitati documenti devono essere presentati in copia conforme all'originale.

Presentata la domanda, con relativa documentazione, la struttura preposta alla Regione Lombardia, valuta l'ammissibilità alla fase istruttoria secondo i seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi dell'azione e appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati;
- localizzazione dell'unità operativa interessata in aree ammissibili ai benefici;
- completezza della documentazione richiesta dal bando;
- presentazione della domanda entro il termine stabilito dal bando;
- raggiungimento di un punteggio minimo pari a 3, acquisito in base ai seguenti criteri:
 - o Progetti con tematiche rientranti nelle aree di ricerca quali: scienze della vita, nuovi materiali, ICT (Innovazione-Comunicazione-Tecnologia), ambiente ed energia (Punteggio massimo 3 punti)
 - o Lettera di intenti già firmata, al momento della presentazione della domanda, con una Università, con un Ente di ricerca pubblico o privato o con un Laboratorio iscritto all'Albo art. 14 D.M. 593/00 (Punteggio massimo 2 punti)
 - o Contratto di consulenza già stipulato, al momento della presentazione della domanda, con uno dei seguenti soggetti: impresa o società, anche sotto forma cooperativa iscritte al registro delle imprese; enti pubblici o privati aventi personalità giuridica; professionisti, iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto. La consulenza deve avere un oggetto inerente alle attività di definizione e valutazione dell'idea innovativa (Punteggio massimo 1 punto)
- Presenza di personale laureato in discipline tecniche, coinvolto nel progetto (Punteggio massimo 1 punto)
- Azienda in possesso della certificazione del sistema qualità e/o della certificazione ambientale e/o della certificazione di prodotto (Punteggio massimo 1 punto)

A seguito della selezione, le proposte ritenute ammissibili passano alla fase istruttoria, che assegna ad ogni intervento un punteggio sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

- Qualità della proposta: accuratezza e chiarezza della presentazione del progetto di innovazione e delle attività esplorative. (Punteggio massimo 10 punti)
- Originalità e grado di innovazione (di prodotto, di processo o di gestione) del progetto di cui si vuole esplorare la fattibilità. (Punteggio massimo 20 punti)
- Congruenza di approccio, metodologia e piano di lavoro per l'esplorazione. (Punteggio massimo 10 punti)
- Possibile impatto economico, sociale e territoriale dell'innovazione a cui si riferisce l'attività esplorativa:
 - o Utilità e applicazioni potenziali dei risultati attesi,
 - o Strategie di sfruttamento e/o diffusione dei risultati attesi,
 - o Impatto strategico per i partecipanti al progetto. (Punteggio massimo 10 punti)
- Criteri di sostenibilità ambientale: positivo impatto ambientale dei risultati attesi. (Punteggio massimo 10 punti)
- Congruenza delle risorse messe in campo. (Punteggio massimo 10 punti)
- Competenza e qualificazione degli esperti, delle società di consulenza e dei centri ricerca a cui le PMI intendono rivolgersi per esplorare la fattibilità del progetto innovativo. (Punteggio massimo 20 punti)



Il Responsabile della Misura, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva ed all'assegnazione del relativo piano degli aiuti finanziari da pubblicare nel B.U.R.L.. In caso di parità di punteggio la priorità sarà stabilita sulla base della data di inoltro al protocollo regionale. In caso di inoltro al protocollo regionale nella medesima data le risorse finanziarie saranno ripartite in modo eguale ai progetti aventi ottenuto lo stesso punteggio

L'ufficio Economico Finanziario resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti.

Le schede dettagliate delle misure agevolative, unitamente alla documentazione e relativa modulistica sono riportate sul sito "Internet" dell'Associazione (www.api.bs.it) – area "Finanza Agevolata – Aree depresse e svantaggiate".

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER LE AREE DEPRESSE

COMUNI COMPRESI NELL'AREA OBIETTIVO 2

Berzo Demo	Cedegolo	Cevo	Corteno Golgi
Edolo	Gardone Riviera	Gargnano	Incudine
Limone sul Garda	Magasa	Malonno	Monno
Paisco Loveno	Ponte di Legno	Savio dell'Adamello	Sellero
Sonico	Temù	Tignale	Toscolano Maderno
Tremosine	Valvestino	Verza d'Oglio	Vione

COMUNI FUORI OBIETTIVO 2, AMMESSI AL SOSTEGNO TRANSITORIO:

Agnosine	Anfo	Angolo Terme	Artogne
Bagolino	Barghe	Berzo Inferiore	Bienno
Bione	Borno	Bovegno	Braone
Breno	Capo di Ponte	Capovalle	Casto
Cerveno	Ceto	Cimbergo	Cividate Camuno
Collio	Darfo Boario Terme	Esine	Gianico
Idro	Irma	Lavenone	Losine
Lozio	Malegno	Marmentino	Mura
Niardo	Odolo	Ono San Pietro	Ossimo
Paspardo	Pertica Alta	Pertica Bassa	Pezzaze
Pian Camuno	Piancogno	Preseglie	Prestine
Provaglio Val Sabbia	Sabbiochiese	Serle	Tavernole sul Mella
Treviso Bresciano	Vallio Terme	Vestone	Villanuova sul Clisi
Vobarno			